

DAL 1° GENNAIO IN TUTTI I PUNTI VENDITA LE NUOVE BUSTE BIODEGRADABILI

Addio ai vecchi sacchetti di plastica dell'ortofrutta

Dal 1° gennaio addio definitivamente alle buste di plastica nei supermercati e in tutti i punti vendita grazie a una nuova normativa europea recepita dall'Italia. Anche i sacchetti più leggeri, utilizzati come contenitori primari, dovranno essere biodegradabili e compostabili con **un minimo del 40% di materia prima rinnovabile**. Una percentuale che salirà prima al 50% e poi al 60% a partire, rispettivamente, dal 1° gennaio 2020 e dal 1° gennaio 2021. Lo stabilisce, in ottemperanza alla direttiva europea 720 del 2015, una legge approvata alla Camera lo scorso 3 agosto in sede di conversione del decreto legge Mezzogiorno.

Quello del 1° gennaio sarà uno snodo di non poco conto visto che solo per mettere nel carrello la frutta e la verdura utilizziamo oggi circa **8 miliardi di sacchetti di polietilene all'anno**. Quelli distribuiti da Coop in Hdpe, una densità particolare di polietilene, sono 350 milioni. Lo spirito della legge è di ridurre la quantità e l'uso dei sacchetti per evitarne la dispersione nell'ambiente. Con questo spirito **Coop** si dichiara in piena sintonia tanto che nel 2009 anticipò di ben due anni la normativa relativa alle borse per la spesa in cassa. Dal 1° gennaio si farà trovare pronta a questa nuova sostituzione. **Non è d'accordo**, tuttavia, in far pagare i sacchetti compostabili, che per legge non possono essere ceduti gratuitamente al cliente in modo da disincentivarne un utilizzo improprio. «Dopo aver espresso con forza la nostra contrarietà al pagamento durante l'iter normativo - ricorda **Renata Pascarelli**, direttore qualità di Coop Italia - abbiamo chiesto al Ministero una serie di chiarimenti e cercheremo comunque di far pagare i sacchetti il meno possibile ai consumatori». In poche settimane si dovrà trovare una soluzione anche per l'obbligo di evidenziare il relativo prezzo sullo scontrino o in fattura.

MATERIA PRIMA E UTILIZZO DEI SACCHETTI

Ma come saranno i nuovi eco-sacchetti e come dovranno essere utilizzati? La materia prima impiegata sarà principalmente **di origine vegetale**,



in grado di disintegrarsi dopo un certo tempo nell'organico. I sacchetti compostabili saranno distribuiti ai consumatori in rotoli come avviene oggi, mentre i guanti rimarranno in plastica e il loro smaltimento differenziato sarà a cura della cooperativa. Non è praticabile al momento l'ipotesi di provvedere in modo autonomo al confezionamento dell'ortofrutta portandosi da casa sacchetti non certificati come prescrive invece la

legge. Va sottolineato che Coop anche in questo caso ha anticipato i tempi avviando la sperimentazione e l'uso di sacchetti e shopper biodegradabili nelle aree ortofrutta e carni, **nel novembre 2012** in alcuni punti vendita del senese. È stata la prima a farlo nel panorama della grande distribuzione italiana.

Una volta arrivati a casa, i sacchetti dell'ortofrutta è opportuno che vengano svuotati del loro contenuto che andrà riposto negli appositi comparti del frigo. Visto l'impatto di questa novità sulle abitudini di spesa, terremo aggiornati i lettori nei prossimi numeri di Consumatori.

COOP E LA RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI

Le azioni di Coop per ridurre gli imballaggi di plastica e non solo seguono la **policy delle 3R**: Riduzione, Riutilizzo e Riciclo. Ovvero usare minori quantità di imballaggi; privilegiare materiali da imballaggio riciclabili o compostabili al posto dei vergini qualora possibile; riutilizzare imballaggi reimpiegabili più volte per lo stesso uso (ricriche). Inoltre, nel packaging del prodotto a marchio viene ricercata ogni potenziale soluzione innovativa. Grazie a queste azioni nel 2016 su 210 prodotti a marchio Coop il risparmio è stato di **4.200 tonnellate** di materiale di confezionamento a cui si somma l'uso di **2.000 tonnellate** di materiale riciclato. Allargando il discorso al progetto per la riduzione dei gas serra ("Coop e la Sostenibilità: insieme verso Cop21"), gli accordi con i 317 fornitori aderenti hanno consentito di risparmiare **2.272 tonnellate** plastica solo nel 2016 nei materiali da imballaggio. ■